

LA POSIZIONE DI METASALUTE RISPETTO ALL'INCHIESTA "SANITÀ A FONDO"

Roma – 20 febbraio 2024

Gentile Redazione,

rispetto a quanto evidenziato nel breve reportage "Sanità a Fondo" trasmesso nella puntata del 11 febbraio 2024, vi riportiamo le nostre posizioni rispetto a quanto emerso nel servizio e alcune imprecisioni e omissioni che meriterebbero di essere correttamente approfondite.

- POST SUI CANALI SOCIAL

In via prioritaria, occorre precisare che quanto riportato sui canali social del programma presenta delle palesi inesattezze. Un Fondo può avere diversi modelli di gestione: può essere completamente assicurato, può assicurarsi per alcune prestazioni ed erogarne altre in maniera diretta, oppure può erogare in autonomia tutte le prestazioni. Il Cda del Fondo Metasalute, sin dalla sua costituzione, ha scelto di gestire il rischio con il modello assicurativo. Non si è trattata di una scelta del Presidente Massimiliano Nobis, come da voi asserito. Inoltre, avete scritto: "il 93% del premio è affidato alle assicurazioni e il resto investito nel mercato finanziario". Una frase imprecisa, in quanto durante l'intervista e come riscontrabile dai dati a voi inviati, è stato detto che solo una quota parte è destinata alla valorizzazione finanziaria. Più precisamente la percentuale rimanente è utilizzata principalmente per la normale gestione amministrativa della struttura, una parte investita per garantire stabilità finanziaria e una parte per gestire eventi e prestazioni straordinarie agli iscritti.

- DATI E BILANCIO

Nel servizio è stata evidenziata la non obbligatorietà dei Fondi Sanitari Integrativi alla pubblicazione del Bilancio d'Esercizio con conseguente "poca trasparenza". Il Fondo, già durante l'intervista, si è espresso come favorevole all'evoluzione di una governance di settore che preveda anche l'obbligo della pubblicazione dei Bilanci, e a conferma della nostra piena collaborazione abbiamo consegnato alla Redazione i dati di bilancio e un reporting sintetico sulla natura delle prestazioni sanitarie riconosciute agli aderenti nel 2023. I dati sono stati pubblicati anche sul sito istituzionale del Fondo.

- IL RUOLO DELLE COMPAGNIE ASSICURATIVE

Più volte è stata rimarcata la parola "controllato da" in relazione alle Compagnie Assicuratrici che controllano i Fondi. Intesa Sanpaolo RBM Salute non controlla Metasalute. Come specificato dal Presidente nell'arco dell'intervista, l'Assicurazione è uno strumento per erogare le prestazioni sanitarie ed esternalizzare il rischio. Il dialogo con l'Assicurazione è necessario per la definizione del Piano Sanitario e per la corretta gestione del contratto da parte della Compagnia nella logica del rapporto di fornitura tra Compagnia e Fondo. La convenzione per la gestione delle prestazioni di assistenza sanitaria del Fondo ha una durata triennale (2024-26).

- LE PRESTAZIONI SANITARIE

Nel servizio non sono stati illustrati i numeri relativi alle prestazioni extra lea erogate da Metasalute (principalmente le garanzie odontoiatriche), ossia quelle non garantite dal SSN, dimostrando che

oltre il 50% di prestazioni sanitarie erogate sono rappresentate da questa tipologia. Ricordiamo che la normativa vigente prevede che i Fondi debbano garantire tali prestazioni in una percentuale di almeno il 20%. Il Fondo, inoltre, non invita ad alcun indirizzo di spesa, ma cerca di recepire quelli che sono i bisogni dei lavoratori per dare risposte concrete in attesa di poter intervenire anche in un contesto più grande mettendosi a disposizione del SSN. Nel triennio 2024-2026, inoltre, la scelta del Fondo è stata quella di garantire al 100% i ticket del SSN. Una scelta adottata per privilegiare le prestazioni sanitarie nelle strutture pubbliche e promuovere il ricorso consapevole e appropriato alle cure sanitarie.

- INTEGRAZIONE CON IL SISTEMA SANITARIO NAZIONALE

Metasalute, seppur nel servizio non è stato evidenziato nonostante sottolineato dal Presidente durante l'intervista, si è sempre resa disponibile a collaborare con il SSN per trovare le migliori soluzioni per una giusta integrazione. Il Fondo è attualmente impegnato su più fronti: partecipa ad un laboratorio tecnico con AGENAS (Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali) insieme ai principali fondi collettivi, mutue e casse, per definire le forme di collaborazione tra i Fondi sanitari e i Sistemi Sanitari Regionali attraverso convenzioni dirette e pagamento diretto dei Ticket. In più, Metasalute è stata designata dal Ministero della Salute come uno dei 4 rappresentanti dei fondi sanitari integrativi iscritti all'Anagrafe dei Fondi per la costituzione dell'Osservatorio Nazionale dei Fondi Sanitari Integrativi (D.M 15 Settembre 2022). L'Osservatorio svolge funzioni di studio e ricerca sul complesso delle attività delle forme di assistenza complementare e sulle relative modalità di funzionamento, ai fini dell'implementazione della governance istituzionale del settore, nonché dell'aggiornamento periodico della normativa.

- DEDUCIBILITA' FISCALE

I dati forniti nel servizio relativi al totale degli oneri deducibili sono errati. In primis perché non sono riconosciuti alla compagnia assicurativa, come asserito nel servizio, ma agli iscritti ai Fondi Sanitari Integrativi. Inoltre, i dati riportati nel servizio pari a 4.992.396 euro/000 non si riferiscono ai "contributi previdenziali ed assistenziali" ma alla voce "previdenza complementare". I dati reperibili sul sito del MEF per i soli lavoratori dipendenti per i "contributi previdenziali e assistenziali", voce in cui sono classificati i contributi versati ad enti e casse aventi esclusivamente fini assistenziali, sono pari a 3.166.946 euro/000. Ricordiamo che gli importi riferiti alla deducibilità fiscale non corrispondono per l'intera quota ad effettive minor entrate nella fiscalità generale. L'importo andrebbe definito rispetto all'aliquota marginale di ciascun aderente, ad esempio se questa fosse pari al 28%, il mancato gettito sarebbe pari al 28% del contributo versato al Fondo. Inoltre, è da precisare che le spese sanitarie sostenute dagli iscritti che beneficiano della deducibilità fiscale dei contributi versati per l'iscrizione ai Fondi Sanitari, non rientrano nelle detrazioni del 19% previste per le spese sanitarie, di cui avrebbero in alternativa beneficiato gli iscritti qualora non aderenti ad un Fondo sanitario integrativo, per cui l'impatto sulla fiscalità generale è di molto inferiore a quello riportato nel servizio. Da un'analisi condotta dal Fondo Metasalute, sulla base dei dati disponibili del Ministero dell'Economie e delle Finanze e sui dati del Ministero della Salute (Report Anagrafe dei Fondi), emerge che a fronte di minor entrate sulla fiscalità generale stimabili in circa 600 ML di euro, i Fondi Sanitari Integrativi iscritti all'anagrafe dei Fondi Sanitari, hanno erogato 3 MLD di euro di prestazioni Sanitarie, di cui 1 MLD di euro (33%) di prestazioni extra lea. Per il Fondo Metasalute la percentuale di prestazioni integrative è pari al 50% delle prestazioni erogate.

- VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO FINANZIARIO

Nell'ultima parte del servizio è stata posta l'attenzione sugli "investimenti in borsa" del Fondo. Metasalute non investe in borsa per fare profitto e non investe in titoli rischiosi, ma principalmente in titoli di stato. Gli accantonamenti finanziari dedicati agli investimenti sono valorizzati con un piano finanziario gestito con la consulenza di una società specializzata che propone piani di investimento con un profilo di rischio prudente. Mantenere il valore finanziario dei fondi accantonati è necessario per la stabilità finanziaria complessiva e per gestire eventuali eventi straordinari. Nel 2020 e nel 2021 il fondo ha attuato il medesimo intervento con la polizza pandemica di un valore complessivo di € 5,4 milioni per riconoscere un'indennità ai lavoratori colpiti dal Virus Covid-19. Questo passaggio è stato riportato dal Presidente nell'intervista. Il CdA ha definito come linea di indirizzo che una parte dei fondi accantonati saranno destinate nel 2024 ad una campagna di prestazioni straordinarie.

Vi preghiamo di rettificare le informazioni errate riportate nel servizio e sui canali social alla prima occasione utile.

Il Fondo Metasalute

Gentilissimi,

con la presente inviamo una serie di precisazioni in risposta alla lettera ricevuta martedì 20 febbraio 2024.

- In merito alle osservazioni relative al POST SUI CANALI SOCIAL, teniamo a specificare che si tratta di un integrale estratto del servizio andato in onda, contenente l'intervista al presidente Nobis. Il testo citato è tratto dallo scambio in intervista riportata di seguito.

La salute dei lavoratori rischia di diventare un business? Il paradosso delle assicurazioni sanitarie dei metalmeccanici

Massimiliano Nobis è insieme presidente di Metasalute "Fondo di Assistenza Sanitaria Integrativa per i lavoratori dell'Industria metalmeccanica" e segretario nazionale di FIM Federazione Italiana Metalmeccanici CISL.

Sotto la sua dirigenza la salute di un milione e 600mila lavoratori è stata affidata nella gestione del rischio alle assicurazioni private: il 93% del premio è affidato alle assicurazioni e il resto investito nel mercato finanziario. Ma così la salute dei lavoratori non rischia di diventare un business?

"L'assicurazione guadagna sulla malattia. I sistemi sanitari guadagnano sulla salute. Il SSN ha tutto l'interesse che io stia bene. L'assicurazione ha tutto l'interesse che io sia malato", afferma Rosy Bindi, che nel '99 fece approvare una legge per limitare l'espandersi del sistema delle assicurazioni sanitarie private, cancellata poi al primo cambio di governo.

MARCO MAISANO

Come funziona? Voi versate il premio all'assicurazione?

MASSIMILIANO NOBIS - PRESIDENTE METASALUTE

Noi versiamo il 93% all'assicurazione

MARCO MAISANO

E con il resto cosa ci fate? Fate anche degli investimenti?

MASSIMILIANO NOBIS - PRESIDENTE METASALUTE

Sì, facciamo degli investimenti di gestione della liquidità.

MARCO MAISANO

Ma tipo? Che tipo di investimenti?

MASSIMILIANO NOBIS - PRESIDENTE METASALUTE

Abbiamo 40 milioni di investimenti in fondi, in titoli...

MARCO MAISANO

In finanza investite?

MASSIMILIANO NOBIS - PRESIDENTE METASALUTE

Sì, in finanza. Nel mercato finanziario, sì.

PRESIDENTE METASALUTE

Sì, in finanza. Nel mercato finanziario, sì.

MARCO MAISANO

Voi investite i soldi dei lavoratori in finanza.

MASSIMILIANO NOBIS - PRESIDENTE METASALUTE

Non capisco il suo stupore.

MARCO MAISANO

Beh, teoricamente voi dovrete reinvestire in prestazioni non in finanza.

MASSIMILIANO NOBIS - PRESIDENTE METASALUTE

No il resto viene valorizzato perché non perda valore. Non mi sembra che sia un elemento...

MARCO MAISANO

Beh, c'è un'assicurazione dietro, voi investite in finanza, i bilanci non sono pubblici...

MASSIMILIANO NOBIS - PRESIDENTE METASALUTE

Beh, detto così... lo ho una responsabilità, il cda ha una responsabilità, per una copertura della prestazione sanitaria. Oggi i canali di utilizzo per poterlo fare nell'efficienza massima questi sono gli strumenti che abbiamo.

Specifichiamo inoltre che testo proposto è indissolubilmente legato al file video e quindi i due elementi, la cui funzione è la complementarità, non vengono mai proposti separatamente.

In nessun post sui social facciamo riferimento alle percentuali riferite agli investimenti effettuati da Metasalute.

-Dati e bilancio

Nel servizio facciamo riferimento al fatto che i Fondi Sanitari Integrativi non hanno l'obbligo di presentare i bilanci. È vero che Metasalute ha consegnato dopo molte settimane dalla nostra richiesta un bilancio (in cui mancano alcune note) ma è altrettanto vero che non abbiamo mai sostenuto il contrario. Durante l'incontro con il presidente Nobis abbiamo fatto presente più volte che il tema centrale NON è Metasalute, ma una normativa poco chiara che non impone una condotta di piena trasparenza ai FSI.

- Il ruolo delle compagnie assicurative

Nel servizio abbiamo sostenuto, seguendo un percorso logico, che le assicurazioni *de facto* controllano i FSI. È lo stesso presidente Massimiliano Nobis a dichiarare che senza il supporto delle compagnie assicurative il rischio è di "andare a gambe all'aria". Ad oggi i FSI senza la rete costruita dalle assicurazioni non sarebbero in grado di operare a pieno regime. È inoltre importante sottolineare l'obiettivo finale delle assicurazioni stesse, ovvero quello di generare profitto, in un settore, quello dei fondi, che teoricamente dovrebbe essere concentrato

unicamente sulle necessità e sui bisogni di salute dei lavoratori iscritti. E proprio in riferimento a ciò è importante precisare che dal 2024 gli scoperti riferiti a diverse prestazioni sono passati dal 30% al 40%.

-Integrazione con il sistema sanitario nazionale

È vero che il presidente Nobis ha espresso la volontà di integrare i servizi di Metasalute all'interno dell'offerta sanitaria pubblica. Ciò non cambia però quanto asserito nel nostro servizio: ovvero che i FSI nel nostro paese operano in piena collaborazione con le assicurazioni sanitarie.

-Le prestazioni sanitarie

Nel nostro servizio facciamo riferimento ai cosiddetti Fondi Sanitari Sostitutivi. Metasalute, come molti altri fondi, offre prestazioni sostitutive e cioè in piena concorrenza con il SSN. Non è la percentuale il discrimine, ma il principio su cui più volte siamo tornati durante la conversazione fatta con il presidente Nobis: i FSI, che di fatto sono sostitutivi, mettono a rischio il SSN.

-Deducibilità fiscale

Nel nostro servizio abbiamo sottolineato l'incoerenza di un paese che sceglie di offrire sulla carta un servizio sanitario pubblico, ma che al contempo favorisce e premia la scelta privata. Oggi i lavoratori in Italia sono spesso obbligati (come nel caso di Metasalute) a procedere con l'iscrizione a un Fondo Sanitario Integrativo. È certamente vero, come abbiamo riportato nel servizio, che il premio è offerto all'iscritto, ma a beneficiarne indirettamente sono anche le compagnie assicurative. A rimetterci invece è il sistema paese: meno investimenti pubblici, più premi fiscali per chi sceglie il privato.

-Valorizzazione del patrimonio finanziario

Nel corso dell'intervista con il presidente Nobis è emerso un fatto importante: Metasalute con l'intenzione di "valorizzare il patrimonio" - usando i fondi dei lavoratori - ha effettuato ed effettua investimenti nel mercato finanziario. Nella richiesta di rettifica che ci è pervenuta si fa riferimento a operazioni di acquisto per lo più di titoli di stato. Non è così. Le cifre sono riportate nel bilancio fornitoci proprio da Metasalute, dove al 31 dicembre 2022 la cifra destinata a BTP ammontava a 9.164.452 mln, quella invece destinata a strumenti finanziari riconducibili a fondi di investimento (aventi tutti quanti ISIN LU, ovvero Lussemburgo, e IE, ovvero Irlanda) ammontava a 16.364.873. Da un'analisi più attenta dei singoli codici ISIN emerge poi che i suddetti fondi hanno in alcuni casi un asset allocation completamente obbligazionaria "corporate", e quindi non riferita a titoli di stato, in altri invece totalmente azionaria.